



Conto corrente
 con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
 INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30
 CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO STAB. TIPOG. FIGO D. MEALLI — BRINDISI
 Gli anonimi si cestinano I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al
 Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

SELECTA

La sistemazione del Porto di Taranto

Nei primi di questo mese sotto la presidenza del sindaco commendatore Troilo, in una sala del Municipio, ebbe luogo a Taranto una riunione dei commercianti, con l'intervento del deputato on. Di Palma, che da parecchi giorni si trova di passaggio per quella città. La riunione aveva l'importante scopo d'intendersi intorno alla necessita di prolungare l'attuale banchina del Porto, che come è noto non è ora rispondente ai bisogni dell'accresciuto movimento dei navigli.

Il solerte deputato esibì alcune lettere del ministro dei Lavori Pubblici on. Sacchi, le quali davano assicurazione d'interessamento da parte dello stesso Ministero per la sollecita sistemazione del Porto suddetto.

Prima di ogni altro, gl'intervenuti discussero circa la indispensabilità di istituire un secondo binario, essendo quello attuale a servizio assai spesso delle ferrovie, per cui l'espletamento del commercio soffre ritardi. Si discusse poi perchè s'insista presso il competente Ministero onde si aumenti la profondità dei fondali, sicchè possa ottenersi l'approdo dei piroscafi di medio tonnellaggio.

Infine si è accennato alla necessita di costruire una tettoia lungo la banchina pel riparo delle merci.

In quanto poi, ai nuovi lavori della punta di levante, l'assemblea decise di far voti al Governo perchè il progetto si modifichi, con la costruzione di altre banchine lungo la via S. Cligio, collegando l'attuale banchina con la Capitaneria del Porto, onde facilitare il traffico delle merci d'importazione che devono essere inoltrate con la ferrovia.

Il Battaglione Scolastico Marinaro di Messina

Questa patriottica istituzione, sorta per opera del Cav. Giovanni Donati, sotto l'alto patronato delle LL. EE. il Ministro della Marina ed il Vice Ammiraglio Bettolo, giorni sono ha inaugurato l'uniforme sociale. Gli allievi, tutti, indossata la nobile divisa di *garibaldini del mare* con vero entusiasmo si recarono in corpo alla consueta scuola di voga ed alle esercitazioni di piazza d'armi, fieri di potere in avvenire gareggiare coi compagni dei battaglioni scolastici di Roma, Spezia, Venezia ecc. L'affermazione di sì importante Sodalizio (oltre che al fondatore Cav. Donati) devesi all'illustre Ammiraglio On. Leonardo Cattolica, il quale nella sua qualità di Ministro, ha appoggiato con ve-

ra abnegazione concedendo tutto ciò che è di sua competenza.

Le istruzioni intanto procedono ottimamente e di ciò va data lode particolare agli egregi ufficiali istruttori sig. Giuseppe Spisani, Tenente del Corpo Reali Equipaggi, nominato appositamente dal Comando Difesa Marittima e sig. Franco Arcangelo Tenente di fanteria, nominato dal Comando Divisione i quali con vera solerzia dirigono, da tre mesi, il primo la scuola di voga ed istruzione di Cordo ed il secondo quella di piazza d'armi.

Abbiamo riprodotto questa notizia, perchè serva d'esempio ai dormienti della nostra beata città, refrattaria completamente ad ogni bella ed utile iniziativa.

Il nuovo giornale

Sotto questo titolo ha visto la luce, Domenica scorsa, un confratello, che, diretto dal nostro amico carissimo Avv. Tommaso Manco, pare sia organo di pochi caduti nelle ultime elezioni amministrative.

Detto foglio ha subito levato le armi contro l'Amministrazione al potere, dimostrando così — sin dalla nascita — le sue *intezioni bellucose!*

Contracambiamo intanto all'egregio Direttore del nuovo periodico il saluto gentile che ha voluto particolarmente inviarcì, ed ammiriamo in lui il coraggio avuto con l'uscire in campo, e prender subito il posto dell'offensiva. Però; ha egli tutto ben ponderato, o si è lanciato ciecamente a capofitto nei pericoli della mischia, senza considerare che la causa per cui combatte, non potrebbe, forse, essere quella che incontra le simpatie di tutti i leali oppositori dei partiti popolari?

Egli parla nel suo primo articolo - programma — rivolgendosi ai suoi concittadini — di « *saluto augurale d'una vita più fatta, di un'aperosità più feconda, di bene, più libera, più sana...* » Ha egli valutato il peso di queste parole, se corrisponde o pur no con le coscienze di quei « *giovanetti che non hanno ambizioni, che non sentono odii; di giovani che la fede democratica sorreg-*

ge e che il principio della rigenerazione del Paese guida; di giovani che compiono il loro dovere animati dalla forza in se stessi e dalla garanzia della benevolenza cittadina?! »

Per l'affetto sincero che nutriamo verso l'egregio amico, direttore del « Nuovo giornale », auguriamo a lui completo successo nella campagna ingaggiata: per conto nostro assisteremo *indifferenti* al cozzar delle armi, salvo a dire in fine la nostra modesta parola!

c. m.

Per i nostri Monumenti

Notiamo da un pezzo in qua un lodevole interessamento da parte della Direzione Genenale delle antichità e Belle Arti per il patrimonio artistico ed archeologico della nostra città.

Siamo spesso onorati, in visite d'ispezione, tanto dal Dott. Quagliati della Soprintendenza di Taranto, quanto dall'Ingegnere Cremona e dall'Architetto Pantaleo della Soprintendenza di Bari. Competentissimi costoro, ciascuno nel suo ramo, nulla trascurano di ciò che possa contribuire o alla conservazione, o al restauro dei nostri monumenti classici e mediovali.

In questo giorno dalla Soprintendenza di Taranto è qui mandato il signor Giovanni Villani, a sorvegliare i lavori di ripulimento del *Tepidarium*, romano all'Apollinare, mentre per cura della Soprintendenza di Bari, si va procedendo alle opere di consolidamento del Bastione di Carlo V a Porta Mesagne, e allo scalcinamento dei muri interni di S. M. del Casale, dove riveggono la luce, dopo parecchi secoli, interessanti affreschi.

Abbiamo pure avuto, sabato scorso, la gradita visita del Dottor Gervasio, Direttore del Museo Provinciale di Bari, che venne a restituire il materiale archeologico, che il nostro Municipio aveva concesso per il Padiglione Pugliese. Sono cinque vasi di gran pregio, cioè un cratere a colonnette nello stile attico con figure rosse su fondo

nero: un cratere a campana nello stile delle figure rosse; un cratere pure a campana di stile apulo; un pithos di alabastro in due pezzi, e una torsella con decorazioni lineari in rosso su bruno. Questi oggetti furono riconsegnati al nostro Museo civico, che si va ogni giorno arricchendo di nuova suppellettile archeologica, o proveniente da scavi e trovamenti casuali, o da doni di benemeriti cittadini.

Luce!

Su qualche giornale importante della Provincia, abbiamo letto diverse corrispondenze da Brindisi contro il disservizio di questa officina elettrica, per cui serpeggia in paese un giustificato malumore, specie sul funzionamento dei contattori.

Dalla *Provincia di Lecce* stralciamo, ad esempio, il seguente brano d'una sua corrispondenza al riguardo.

Ma non sono questi i soli inconvenienti che si lamentano, perchè un vivo malcontento regna nella popolazione, per le pessime condizioni della illuminazione pubblica, e per il modo come vengono trattati i privati che hanno avuto la cattiva ispirazione di volere usufruire della luce elettrica. Nelle vie, specie in quelle secondarie, non ci si vede neppure a un passo, sicchè i malviventi possono fare il comodo loro indisturbati, protetti come sono dalle tenebre fitte.

E non parliamo degli utenti: essi sono costretti a pagare l'energia a cent. 92 il chilowattora, senza neppure essere sicuri dell'esatto consumo, poichè qui non esiste ufficio fotometrico. E guai se protestano: si vedono subito privati della corrente. Per questo arbitrio, di tagliare i fili senza ricorrere prima al magistrato, pare che ci sia anche qualche querela a carico della Società.

Noi rivolghiamo vive premure all'autorità municipale, perchè voglia interessarsi di questo impor-

tante servizio, e, dal momento che il Comune e i privati pagano fior di quattrini, fare in modo ch'esso funzioni come deve senza abusi e senza arbitrii. »

Come i lettori avranno già considerato, il corrispondente del prefato giornale ha riprodotto forse meno di quanto dovrebbe dirsi su l'importantissimo servizio della illuminazione! Costo della luce elevato in confronto a quello di altre città vicine; contatori... favorevoli agli interessi dell'assuntore, prepotenze a josa, luce bassa; ed il povero utente, *che non ha a quale santo votarsi*, costretto a subir tutto in santa pace, se vuole che una fioca e costosissima lampada illumini il proprio locale!

Ecco le condizioni in cui versa al riguardo la cittadinanza brindisina, senza speranze che questo importantissimo problema passi all'esame dei Signori di palazzo Schirmouth, per ottenere una tanto sospirata soluzione!

Il resto ai prossimi numeri.

Il giorno 1 del corrente Febbraio cessava di vivere a *Marittima* (Lecce) il Signor

Girolamo Russi fu Salvatore

padre diletto del nostro egregio amico Cav. Dottor Pasquale.

Di carattere adamantino, laborioso, onesto fino allo scrupolo, d'animo gentile, dedicò tutte le sue cure al bene della famiglia che tanto idolatrava.

Per oltre venti anni resse saggiamente le sorti de' suoi concittadini, fra cui lascia di sé il più grato ricordo.

Infenerali riuscirono imponentissimi: vi presero parte le rappresentanze con bandiera dei municipii di Andrano e Diso; gli amici numerosissimi della famiglia, gli alunni e le alunne delle Scuole comunali, molti dei quali reggevano splendide corone.

Chiudevano il lungo corteo una grande massa di popolo commosso e molte carrozze.

Nella chiesa parrocchiale disse belle parole d'occasione sul feretro, il Sacerdote Cesario Gabrieli di Calimera.

Alla famiglia Russi mandiamo le condoglianze sincere e sentite del nostro giornale.

NOSTRE CORRISPONDENZE

DA TARANTO

(DUE MARI) 14 Febbraio 1912 — Procedono alacremente i lavori di trasformazione del yacht imperiale turco catturato dalle nostre navi nelle acque di Prevesa. Detto yacht viene rinnovato nelle macchine, nell'attrezzatura, nell'armamento e nel ricco salone, sul cui fronte è scolpito, unitamente ad un riuscitissimo simbolo del valore italiano, il motto: *Avanti, garibaldini del mare!* Con queste parole, come i lettori facilmente ricorderanno, il valoroso *Capitano Verri* caduto a Sciarra Sciat incitava i bravi marinai all'assalto.

Il yacht ottomano, che chiamavasi *Teties*, ora s'intitola col nome del prode ufficiale, quale sacro ricordo di lui.

Lunedì scorso, verso le ore 12 di notte, i due muratori nominati Vincenzo Ferrantini e Luigi Marra, entrambi da Taranto, usciti dall'*Alhambra*, entrarono per bere nella fiaschetteria *Bohème*. Qui, si misero a giocare alla *passarella* con i due giovanetti Giovanni Tonai e De Siena Menotti, dai quali furono mandati all'*olmo*. Irati di ciò, inveirono con parole e minacce contro i due malcapitati compagni di giuoco, che, visto il cattivo umore del tempo pensarono di raccomandarsi alle gambe.

I muratori, sempre più feroci, li inseguirono accanitamente, tanto che i poveretti furono costretti a chiedere aiuto all'ispettore delle guardie notturne, da loro incontrato in via Anfiteatro. L'ispettore esortò gli inseguitori a calmarsi; ma per tutta risposta fu da essi percosso e disarmato della rivoltella, con cui minacciarono di vita il Tonai e De Siena che riuscirono a mettersi in salvo nel caffè notte e giorno *Talamo*.

In questo caffè si trovavano i calzolari Tamburrini, Velinzuoli e Battista di cui l'ultimo affrontò i due muratori suddetti, dando un sonoro schiaffo al Ferranti: questi allora impugnata la rivoltella, sparò contro il Battista un colpo a bruciapelo, ferendolo al sesto spazio intercostale sinistro, con uscita del proiettile dal decimo spazio corrispondente. In seguito a tale ferita egli cessava di vivere alle ore 19 del giorno istesso, mentre i due valorosi muratori furono tratti in arresto dopo attive indagini, dal solerte delegato Mazziulli.

Onoranze ai valorosi caduti in Africa.

Leggiamo sui giornali abruzzesi della riuscitissima commemorazione, che ha avuto luogo in Pratola Peligna, per i nostri soldati gloriosamente morti in Tripolitania.

Nella monumentale chiesa di Nostra Signora della Libera sorgeva un artistico obelisco sormontato dalla Stella d'Italia, e ad uno dei lati la patria, sotto aspetto di formosina Matrona, spargente fiori sui trofei militari.

Il discorso commemorativo fu pronunziato dal nostro concittadino *Canonico Pasquale Camassa*, il quale si era ivi recato anche per visitare e studiare gli avanzi dell'antica *Corfinium*, che fu la Capitale della lega Italica, durante la famosa Guerra Sociale.

Dopo la cerimonia si raccolse, e dal sindaco in persona e dagli altri signori componenti il comitato delle onoranze, l'obolo cittadino per le famiglie povere dei caduti sui campi di battaglia. Tanto la solenne commemorazione, a cui prese parte sceltissima orchestra di Aquila, quanto le spontanee abbondanti oblazioni hanno dimostrato come Pratola Peligna non è seconda a nessuna città del forte e gentile Abruzzo, per sentimenti di vivo patriottismo.

Il sindaco signor Filippo De Stephanis ha poi così scritto al Can. Camassa:

« A nome di questo Comitato ho il pregio di esprimere alla S. V. Ill.ma

« i più sentiti ringraziamenti per l'opera efficace, con cui Ella, splendentemente e disinteressatamente, con corse alla buona riuscita della cerimonia, che qui ebbe luogo nel dì 28 p. p. mese, per la raccolta dell'obolo a prò delle famiglie dei militari morti e feriti in Tripoli.
« Gradisca i miei più profondi e particolari ossequi.

« Il Sindaco

« F. DE STEPHANIS ».

TEATRANIA

Al Verdi — Il debutto del tenore Giuseppe Piliago. L'entusiasmo dei suoi concittadini.

Martedì 13 corrente ebbe luogo al « Verdi » la decima recita della compagnia lirica con la *Traviata*, e col debutto del tenore nostro concittadino Signor

Giuseppe Piliago.

L'aspetto del teatro, sforzosamente illuminato per l'occasione, era imponentissimo per il numeroso pubblico accorso ad ammirare i rapidi progressi artistici del suo concittadino.

Alle ore otto precise la brava orchestra attacca — eseguito inappuntabilmente — il preludio della sublime opera Verdiana, di cui non si chiede il *bis*, soltanto perchè l'uditorio è impaziente di veder presto, sulla scena, il giovane tenore. Si alza quindi la tela; ed al comparire del Piliago, uno scroscio assordante di applausi lo saluta.

Il bravo giovane si attira subito l'ammirazione e le simpatie dell'uditorio, per il suo canto che procede simpatico, nitido, senza sforzo alcuno, e modulato con quell'arte insinuatagli dal suo illustre maestro **Vincenzo Lombardi**.

L'entusiasmo per il futuro artista raggiunge il colmo alla fine di ogni atto: egli viene ripetutamente chiamato agli onori del proscenio insieme agli artisti e al direttore d'orchestra; ed al terzo atto l'avv. Mazari, con gentile pensiero, gli manda in dono sul palcoscenico una moneta di oro da *Lire cento*, mentre dall'alto del loggione piovano in sala dei cartellini multicolori, ove si apprende la sua nomina a socio onorario del Circolo *De Sanctis*.

Il Piliago possiede tutte quelle doti vocali che gli assicurano, fin da ora, una splendida e rapida carriera; e noi, che abbiamo sempre seguito i suoi progressi, ne siamo rimasti davvero ammirati, per cui gli mandiamo i nostri sentiti rallegramenti.

Adalgisa Osti di Lutto

Di questa valente artista non potemmo dir nulla nelle prime due sue recite, per non avervi assistito. Essa è una cantante molto geniale: alla voce chiara, alla dizione correttissima, all'eleganza delle movenze, accoppia tale una padronanza

za di scena, che la pongono in grado di riprodurre, con mirabile naturalezza, la difficile parte di *Violetta*, trasportandol'uditorio al sincero entusiasmo.

Molto bravo il baritono **Giuseppe Maero** — *Giorgio Germont* — dalla voce limpida e poderosa; come pure gli altri esecutori tutti si comportarono in detta sera egregiamente.

Chiudiamo questa breve cronaca della riuscitissima serata, rivolgendoci al valoroso maestro, **G. De Luca**, le nostre più ampie lodi, per gli ammirevoli pregi d'interpretazione dati alle Opere dirette sin qui al *Verdi*, meritandosi sempre calorosi applausi del pubblico e continue chiamate al proscenio.

All'impresa nuovi rallegramenti ed auguri.

m.

Per mancanza di spazio, rimandiamo al prossimo numero i resoconti teatrali delle recite avvenute dopo il 13 corrente.

Riproduciamo qui appresso il telegramma che l'Illustre Maestro Cav. Vincenzo Lombardi ha fatto pervenire all'impresa, dopo aver appreso l'esito del debutto del suo allievo.

« Firenze 14 Febbraio 1912

« SIGG. CANNONIERI, MAZARI, GARZIA
« BRINDISI

« Lietissimo del successo mio
« figlio d'arte Piliago, ringrazio
« vi tutto cuore per vostra preziosa cooperazione inizio carriera promettente giovane artista
« che raccomando vivamente alle
« vostre fraterne cure pel seguito stagione.

Affettuosi saluti »

« Vincenzo Lombardi »

Furto continuato di sale e rivendita clandestina del medesimo.

Al Sig. Giuseppe Montenegro, Magazziniere delle Privative, era venuto il sospetto che alcuni suoi uomini, tutte le volte ch'erano mandati alla Stazione per lo svincolo ed il trasporto del sale, gliene rubassero una rispettabile quantità.

Recatosi perciò a denunziare il fatto a questo solerte Capitano di Finanza, Sig. Principe, fu stabilito un servizio di appostamento, il quale, Domenica scorsa, diede i suoi ottimi risultati.

Il Sig. Montenegro, senza dare alcun sospetto, mandò come di consueto alla stazione i nominati Donativo Giuseppe da Ostuni e Alighieri Giuseppe da Oria.

Questi, nel prendere dal vagone i sacchi, tagliarono dalla parte opposta della impiombatura gli spaghi che tenevano chiuse le aperture; e dopo aver prelevato una certa quantità di sale, riannodarono lo spago suddetto, lasciandone intatto il piombo che ne stringeva i capi. Mentre i due messeri credevano

di compiere, indisturbati, la losca operazione, venivano invece colti sull'atto da un brigadiere ed un agente di Finanza, che sequestrarono loro ben trenta chilogrammi di sale.

Tanto il Donativo quanto l'Alighieri furono subito tratti in arresto.

Nell'eseguire diverse perquisizioni, furono trovati tre chili di sale in casa di un tal Luigi Traversa presso il quale sembra che veniva depositata la refurtiva.

La grave disgrazia di Venerdì

Un giovanotto ucciso ed un ragazzino ferito per l'esplosione d'una punta di shrapnel.

Circa due mesi sono il muratore Annibale De Tommaso di Antonio, di anni 31 da Brindisi, rinvenne, nei pressi della stazione Torpediniere una punta di shrapnel; ed accertatosi, a mezzo d'informazioni assunte da un soldato di marina, che non poteva più nuocere, la portò al meccanico Teodoro Trombaccia perchè ne facesse un piombino pel suo mestiere.

Venerdì mattina l'operaio Giovanni Capozzi si accingeva al lavoro; e dopo aver praticato un foro, senza conseguenze, al traditore ordigno, stava per incastrarvi un perno che poi doveva servire da gancio. Intanto i colpi di martello dati su di esso, causarono lo scoppio terribile dello shrapnel, ferendo mortalmente al cuore e alle mani l'infelice Capozzi; e causando delle ferite alla spalla sinistra, al ragazzino Raffaele Usman.

La P. S. indaga per accertare la provenienza dello shrapnel.

CRONACA

Laureato

Mandiamo, sebbene in ritardo, i nostri rallegramenti al bravo giovane Francesco Guadalupi, figliuolo del Cav. Pio, pel conseguimento della Laurea in Legge con ottimo risultato.

Furto

Il falegname Augusto Maddalena, assentatosi sere sono con la famiglia dalla propria abitazione, in via Inferno, nel rincasare ebbe la brutta sorpresa di accorgersi che ignoti ladri vi erano penetrati, rubandovi quindici biglietti da lire

cinquanta e altra moneta spicciola.

Denunziato il fatto alla P. S. questa compie le devute indagini per scoprire i colpevoli, che ancora non sono stati identificati.

Ingegnere

Apprendiamo con piacere che il bravo e giovane ingegnere Signor Antonio Cafiero di Cosimo, è definitivamente venuto nella determinazione di fissare la sua dimora a Brindisi.

Al sig. Cafiero auguriamo ogni migliore avvenire, sicuri che i suoi concittadini si avvarranno della sua opera illuminata.

MUNICIPIO DI BRINDISI

Case popolari

PRIMO AVVISO D'ASTA A TERMINI ABBREVIATI

IL SINDACO

Vedute le deliberazioni Consiliari 13 Novembre ed 11 Dicembre 1911, approvate dalla G. P. A. il 26 Gennaio 1912,

RENDE NOTO:

che il giorno di Sabato, ventiquattro febbraio, alle ore 11, nel palazzo di città, innanzi al Sindaco od a chi ne fa le veci, avrà luogo il primo esperimento d'asta pubblica, col metodo dell'estinzione delle candele ed a termini abbreviati di giorni cinque, per l'appalto relativo all'esecuzione di tutte le opere è provviste occorrenti per la costruzione di un ed edificio per CASE POPOLARI in Brindisi.

L'asta sarà tenuta con le formalità prescritte dal vigente regolamento su la contabilità generale dello Stato approvato con r. d. 4 maggio 1885 N. 3074; verrà aperta su la somma di lire *Quattrocentododiciotto* e centesimi *diciotto* (L. 412,816,18); ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente ribasso.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lire una per ogni cento lire del prezzo stabilito a base d'asta

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare:

- 1) il certificato di buona condotta, di data recente, rilasciato dal Sindaco de comune di domicilio;
- 2) il certificato d'idoneità rilasciato, da non oltre sei mesi, da un ingegnere addetto al servizio di una pubblica amministrazione, dal quale risulti pure aver l'aspirante eseguito lavori di natura analoga a quella di cui al presente;
- 3) la ricevuta del tesoriere comunale, constatante l'avvenuto deposito, nella cassa comunale della somma di lire ventimila (20.000) quale cauzione provvisoria a garanzia dell'asta;
- 4) la ricevuta del tesoriere comunale, constatante l'avvenuto deposito nella cassa comunale della somma di lire cinquemila (L. 5.000) per spese d'incanto, contratto, registro ecc. che saranno a carico tutte dell'aspirante e delle quali si farà liquidazione finale, dopo registrato il contratto.

La cauzione definitiva, fissata in ragione del dieci per cento della somma netta

di aggiudicazione dell'appalto, e da prestarsi al momento della stipula del contratto, dovrà essere versata alla cassa depositi e prestiti

Il tempo utile per dare compiuti i lavori è fissato in mesi ventisei dalla data della consegna.

Gli obblighi e i diritti del deliberatario sono indicati nel capitolato d'appalto e nei disegni ostensibili detti atti, sino all'aggiudicazione definitiva, nella segreteria comunale di Brindisi in tutte le ore d'ufficio.

Qualora l'aggiudicatario non si presentasse alla stipula del contratto, nel termine che gli verrà fissato dal Sindaco, incorrerà nella perdita del deposito provvisorio, fatto a garanzia dell'asta, il quale andrà a vantaggio del Comune.

Il Presidente dell'asta si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione o, per qualsivoglia causa, riconoscesse pregiudicato l'interesse del Comune.

Brindisi, 15 Febbraio 1912

Il Seg. Capo del Com.

AVV. B. CIACCIO

Il Sindaco

DOTT. G. BARNABA

Stato Civile

Dal 9 al 16 febbraio 1912

NATI 27 — Saponaro Armando, Magli Cosimo, Taurisano Vito, Taurisano Orsolano, Balsamo Elena, Orlando Nicolina, Sasso Antonio, Lombardo Pietro, Tricarico Francesco, Indini Luigi Daddario Domenica, Didonno Costantino, Volgo Armando, Crovasce Mario, Saponaro Assunta, Grego Elisa, Giampietro Salvatore, De Laurentis Antonia, Maldarelli Lucia, Quintarella Cosimo, Lombardo Raffaele, De Castro Cosima, Scivales Maria, Erriquez Alessandra, Bombino Cosimo Fortunato, Derna Cosimo Antonio, Zaghele Antonio.

MORTI 15 — Le Grottaglie Teodoro g. 13 Vecchio Antonio anni. 22 Giambaldi Vita a. 77 Le Grottaglie Angelo g. 14 Maillaro Vincenzo m. 2 Guerrieri Deademona m. 13 Spagnolo Chiara anni 62 Stasi Cosima a. 35 De Marco Cosimo a. 23 Bonfrate Rosa a. 83 Antonucci Cosimo a. 5 m. 4 Fornaro Pietro a. 15 m. 6 Gigante Olga m. 8 De Giorgi Adele a. 24 Capuano Iolanda Margherita m. 13.

PUBBLICAZ. 3 — Fanelli Bernardino a. 22, con Sanapo M. a. 20 Agostinelli Giuseppe a. 36 con Corona Grazia a. 48 Scazzari Pietro a. 46 con De Santis M. Francesca a. 42.

MATRIMONI — 6 Versietti Francesco a. 28 con Andriani M. Teodora a. 30 Ninno Nicola a. 34 con Piliogo Claudia a. 21 Ruggero Antonio a. 30 con Costanza Lauro a. 18 Zaccaria Raffaele Angelo a. 27 con Laqueria M. Concetta a. 31 Anusdei Pasquale a. 21 con Gaudioso Lucia M. a. 29 Rollo Oreste a. 26 con De Giorgio Giuseppe a. 24.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1012

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista
Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)
NAPOLI
— Telefono 20.07 —

Fittasi magazzino in Via Marina.
stale 25 Rivolgersi Casella postale

Malattie di Naso Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Dott. Cosimo Traversa

Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI



Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie: RAFFAELE ASSENNATO BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer Maschinen per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.



FARINA
LATTEA

NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».